



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n. 21

XI Legislatura

14 marzo 2023

**RESOCONTO INTEGRALE N. 21
DELLA SEDUTA DI AUDIZIONE
DELLA VI COMMISSIONE
CONSILIARE PERMANENTE DEL 14
MARZO 2023-H.10.00-**

ARGOMENTO DELL'AUDIZIONE:

Testo Unificato delle Proposte di Legge -
Reg. Gen. nn. 151-218, recante

*“Istituzione del Servizio di psicologia
scolastica”.*

Assistono alla seduta:

Enrico Gallipoli, dirigente II UD

Mariagrazia Galeotalanza, funzionaria VI
Commissione Permanente

Girolama Iazzetta, istruttrice amministrativa
VI Commissione Permanente

Per la Giunta regionale:

Lucia Fortini, assessore regionale alla scuola,
politiche sociali, politiche giovanili

Per l'Ordine degli Psicologi della Campania:

Armando Cozzuto, presidente

Angelo Rega, tesoriere e referente scuola

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE:
CARMELA FIOLO (PD)

La seduta ha inizio alle ore 10.30.

PRESIDENTE (Fiola): Buongiorno a tutti.
Dichiaro aperti i lavori della Commissione.
Saluto e ringrazio anticipatamente i presenti.
È presente l'assessore Lucia Fortini, che
ringrazio per la presenza, e il Presidente
dell'Ordine degli Psicologi Armando
Cozzuto, con il Presidente del gruppo di
lavoro per la psicologia scolastica.

L'Audizione odierna scaturisce da una
decisione assunta dalla Sottocommissione
tenutasi lo scorso primo marzo, nella quale si
è preso atto del lavoro di unificazione dei due
provvedimenti e ne è stato tracciato anche il
successivo percorso, previa condivisione
della Commissione.

Il testo unificato, Reg. Gen. nn.151-218,
deriva dalla comparazione di due proposte di
legge la cui finalità è rappresentata
dall'attivazione, nell'ambito del contesto
scolastico, di un supporto psicologico,
attraverso *“l'istituzione del Servizio di
psicologia scolastica”* con interventi mirati a
contrastare i fenomeni del bullismo e del
cyberbullismo, della povertà educativa e
della dispersione scolastica, e soprattutto a
prevenire episodi di violenza e
maltrattamento in particolar modo nella fase
storica attuale in cui gli effetti della pandemia
da Covid-19 hanno ulteriormente aggravato
le criticità preesistenti.

La presenza dello *“psicologo scolastico”*
diventerebbe, quindi, organica e funzionale al
sistema educativo ed a servizio degli alunni e
degli insegnanti per sostenere la motivazione
allo studio, lo sviluppo delle relazioni tra i
docenti, gli alunni e le famiglie,
l'orientamento dei futuri percorsi di studio,
l'individuazione di problemi e dei disturbi
dell'apprendimento, ed in particolare
dell'integrazione degli alunni con disabilità.
La Sottocommissione da me presieduta è
giunta alla decisione unanime di procedere
con una preventiva stesura dell'articolato che
non si discosta dalle previsioni contenute nei
testi originali, deliberando di adottare la
prima proposta come testo base. Per tale
motivo non sono state apportate significative
modifiche o interventi sostanziali, riservando



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n. 21

XI Legislatura

14 marzo 2023

alla fase emendativa il superamento delle eventuali criticità.

Voglio ribadire che la proposta di legge presentata da me e dalla collega Lettieri c'è stata fornita dall'Ordine degli Psicologi, l'altra proposta era del collega Tommaso Pellegrino. La Sottocommissione ha rilevato che entrambe le proposte erano troppo dettagliate, quindi, si andrà a fare un lavoro di asciugatura del testo e di indirizzi da dare alla Giunta, perché la fase esecutiva spetta agli atti deliberativi della Giunta, quindi, con la legge si daranno le indicazioni e poi, anche per avere un testo più semplice e lineare, seguiranno gli interventi della Giunta per la fase applicativa.

Prima di dare la parola ai rappresentanti dell'Ordine, do la parola all'assessore Fortini che per altri impegni istituzionali ci deve lasciare.

FORTINI (assessore regionale alla scuola, politiche sociali, politiche giovanili):

Buongiorno a tutti e a tutte. Ringrazio la Presidente della Commissione per la sensibilità mostrata rispetto a questa proposta di legge che intercetta quelli che sono i bisogni dei nostri studenti e delle nostre studentesse che, anche a prescindere dal Covid, che sicuramente ha acuito tutta una serie di problematiche che loro hanno, sicuramente affrontano una serie di problemi che difficilmente riescono a risolvere da soli, per questo, che si possano immaginare degli sportelli a supporto psicologico nelle scuole, quindi, non a supporto del singolo studente o della singola studentessa, ma anche rispetto alle relazioni tra gli studenti, credo sia particolarmente positivo, in particolare per dare strumenti anche ai dirigenti scolastici ed ai docenti, che a volte non sanno

semplicemente come rispondere rispetto ad un disagio che pure vedono vivere all'interno delle istituzioni scolastiche.

Con l'Ordine degli psicologi, la Regione ha già avviato una serie di iniziative particolarmente proficue, in particolare per il supporto della singola persona. La Giunta ha intenzione di allargare questo protocollo proprio per un progetto sperimentale all'interno delle scuole, ovviamente scuole che ne facciano richiesta attraverso l'utilizzo dei fondi comunitari, quindi, quest'intervento legislativo sicuramente può ben sposarsi e rafforzare quella che è un'opera che comunque la Regione, il Presidente per primo, ma devo dire Giunta e Consiglio, stanno cercando di portare avanti da anni.

Mi auguro che l'iter sia rapido e che possa davvero essere d'aiuto alle nostre Scuole che attraversano momenti di criticità forte e che, sono sicura, con quest'intervento legislativo, potranno averne grande beneficio.

Ringrazio tutti per l'apporto che daranno a questa proposta di legge.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie Assessore. Come diceva lei, sin dalla scorsa Consiliatura, prima con la Legge sullo Psicologo di base e poi con l'emendamento in Finanziaria, abbiamo predisposto uno strumento a favore dei nostri giovani, prego l'Ordine anche di darci qualche dettaglio su questo, ci sta dando grossi risultati e grosse soddisfazioni perché abbiamo messo su una cosa unica in Italia, abbiamo anticipato, anche con la Legge sullo Psicologo di base, quella che è stata la normativa nazionale, così come per il bonus psicologico, e sono sicura che anche per questa Legge della psicologia scolastica, che ancora c'è un dibattito nazionale sulle procedure da fare e da attuare,



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n. 21

XI Legislatura

14 marzo 2023

sicuramente la Regione Campania anche in questo mostrerà la responsabilità giusta con l'approvazione, in tempi rapidi, di questa Legge.

Passo la parola al Presidente dell'Ordine, Armando Cozzuto.

COZZUTO (Presidente dell'Ordine della Psicologia della Campania): Tenevo, personalmente, a nome di tutto il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Campania a ringraziarvi, grazie Presidente Fiola, grazie assessora Fortini perché siamo diventati, nel tempo, un riferimento a livello nazionale. Va detto e va riconosciuto che nessuna Regione in Italia ha attivato tanti e tali servizi in favore della salute ed a sostegno, a tutela della salute psicologica, soprattutto nelle fasce sensibili della popolazione, dunque, pensiamo ai bambini, agli adolescenti, agli anziani e alle persone con disabilità.

Per quanto riguarda la misura che avete precedentemente accennato, quella del protocollo OPRC e Regione Campania per il sostegno psicologico alle famiglie con minori, i dati sono davvero incoraggianti, oltre mille 200, tra medici di Medicina Generale e pediatri di libera scelta hanno aderito inserendo in piattaforma i nominativi di famiglie con minori dai 3 ai 18 anni e abbiamo superato, sul territorio, quasi i 7 mila colloqui. Vuol dire che le famiglie in condizioni di svantaggio socioeconomico hanno potuto usufruire, in un periodo delicatissimo, quello definito -in termini speranzosi- post pandemico, di oltre 7 mila prestazioni. È un risultato straordinario perché va a delineare ed a definire una serie di interventi strutturali che attendiamo da tempo e di cui vi state facendo promotori.

Nel merito del servizio di psicologia scolastica, ho riportato, insieme al nostro referente del gruppo di lavoro per la ricerca e l'intervento in materia di psicologia scolastica, una serie di riflessioni e una serie di indicazioni utili che possono arrivare al supporto.

La presente proposta di legge è volta a consentire alle istituzioni scolastiche di porre in essere tutte le misure di intervento necessarie a garantire il potenziamento delle attività di inclusione degli alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e altri bisogni educativi speciali, di sostenere i processi di salute psicologica e prevenzione dei fenomeni collegati al bullismo e al cyberbullismo, di contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, di prevenire episodi di violenza e maltrattamento mediante l'istituzione del servizio di psicologia scolastica.

È consolidato che le competenze e le conoscenze psicologiche presenti all'interno dei contesti scolastici permettono di innalzare i livelli di istruzione degli alunni, di migliorare e arricchire i setting di apprendimento, anche con l'utilizzo di tecnologie e per favorire gli alunni con bisogni educativi speciali, i numeri e il trend è davvero estremamente in crescita, di incentivare i processi di inclusione e, inoltre, di sostenere la salute psicologica di alunni e insegnanti con conseguenti miglioramenti delle condizioni di lavoro per chi opera nei contesti scolastici.

Si consideri, inoltre, che gli psicologi, mediante i loro interventi, possono anche collaborare ad affermare il ruolo della scuola nella società, non lo diciamo noi, lo dice l'ENPAP, contribuendo a sostenere tutti quei processi in cui è necessario combattere la



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n. 21

XI Legislatura

14 marzo 2023

povertà educativa e, in più, lavorare per prevenire l'abbandono scolastico.

Già un documento della task force redatto nel 1998 dalla European Federation of Psychologists Associations faceva emergere la specificità dello psicologo che opera a scuola, sottolineando le peculiarità di questa professione rispetto ad altre figure che già lavorano nei contesti educativi. Tale documento andava a sostenere come le competenze dello psicologo potessero essere particolarmente aderenti ed idonee alla complessità del sistema scolastico, intervenendo in quelle fasce d'età dove le condizioni di fragilità possono dar vita a fenomeni che richiedono attenzione e intervento repentino.

Proprio la vastità dell'architettura del sistema educativo italiano, associato alla moltitudine di contesti e di opportunità di lavoro messe a disposizione della scuola e in cui lo psicologo può inserirsi mediante la propria professionalità, richiedono un'attenta analisi ed un processo di studio minuzioso e contestuale, relativo allo specifico panorama campano.

Atteso che la passata emergenza Covid 19 ha visto gli psicologi raggiunti da numerose sollecitazioni da parte del sistema scuola e li ha trovati coinvolti in prima linea con le agenzie educative nella pianificazione dei percorsi di apprendimento a distanza, per gli alunni con bisogni educativi speciali, così come li ha trovati pronti a sostenere delicati processi di cambiamento collegati alla pandemia. Ricordiamo che la comunità scientifica internazionale sta pensando alla possibilità di codificare un disturbo apposito, un disturbo post traumatico da stress pandemico.

Considerato che l'articolo 31 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (Misure per favorire l'attività didattica e per il recupero delle competenze e della socialità delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid-19), cosiddetto Decreto Sostegni, individuava servizi professionali per il supporto al personale scolastico in relazione alla prevenzione e al trattamento dei disagi e delle conseguenze derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Considerato che, nel corso dell'anno 2020, il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, su richiesta degli Ordini territoriali, tra cui l'Ordine campano, che è stato uno dei primi soggetti promotori, si era fatto interlocutore con il Ministero dell'Istruzione della necessità di un intervento di supporto psicologico al mondo della scuola, a seguito della pandemia, e che tale interlocuzione fu accolta e formalizzata nel Decreto Rilancio che aveva genericamente previsto l'assistenza psicologica al mondo della scuola e che l'art. 6 del decreto ministeriale del 6 agosto 2020 ne sanciva l'attuazione attraverso l'accordo Governo sindacati per la scuola, cosa che ben si sposa anche con le attività di protocollo che abbiamo portato avanti con il nostro protocollo con la Regione e con una sua futura implementazione anche al mondo delle scuole.

Tenuto conto che in quest'accordo fu firmato un protocollo d'intesa per attivare sistematicamente interventi di sostegno psicologico nelle scuole.

Considerato che la Regione Campania, a seguito del monitoraggio condotto dal Ministero fu la prima Regione per attivazione di servizi di psicologia scolastica, in attuazione di suddetto protocollo, al



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n. 21

XI Legislatura

14 marzo 2023

monitoraggio hanno risposto solo il 75 per cento delle istituzioni scolastiche, quindi, è un dato che può andare solo ad incrementarsi e non a diminuire, e che 699 istituti scolastici su circa 986 aderirono al sopraccitato protocollo ad attestazione della necessità di un servizio di psicologia nelle scuole.

Alla luce della cronistoria riportata e considerando, purtroppo, anche i recenti episodi di cronaca che hanno visto coinvolti adolescenti e giovani, auspichiamo in una celere approvazione della Legge per l'attivazione del servizio di psicologia scolastica che, attraverso la costituzione di un Comitato tecnico scientifico, potrà coadiuvare tutte le attività necessarie affinché gli studenti campani possano beneficiare di interventi diretti alla propria salute psicologica. In tal senso, abbiamo solo messo giù pochissime brevi indicazioni che possono essere di supporto alla stesura, alla modifica o eventuali emendamenti sulla Legge che potranno essere di utilizzo vostro, come referenti istituzionali.

Nel ringraziarvi, lascio brevemente la parola al referente del gruppo di lavoro per la ricerca e l'intervento in materia di psicologia scolastica che, in accordo con illustri professori, tra cui il professor Dario Bacchini, professore emerito di psicologia dello sviluppo dell'educazione all'Università degli Studi di Napoli, Federico II, hanno lavorato a queste possibili sollecitazioni che possono contribuire all'attivazione di questo servizio. Vi ringrazio.

PRESIDENTE (Fiola): Si era prenotata la consigliera Lettieri, prego.

LETTIERI (De Luca Presidente): Grazie Presidente e grazie a tutti i presenti. Penso

che oggi sia un giorno importante, oggi, come il giorno dell'incardinamento della proposta di legge, ma ancora di più quando la stessa entrerà in vigore, perché se io, i miei compagni di classe, ma penso tutti i giovani studenti della Campania, fino a questo momento avessimo avuto uno strumento come quello che stiamo proponendo oggi, probabilmente, si sarebbero evitate molte tragedie e ci saremmo evitati un bel po' di problemi.

Evidentemente, gli aspetti tecnici sono già stati messi a punto, è stato già spiegato brillantemente dalla consigliera Fiola l'iter che ha subito questa proposta ed evidentemente è anche motivo d'orgoglio il fatto che da più colleghi, da più parti politiche provenga una medesima proposta in un medesimo senso. Vuol dire che evidentemente il Consiglio regionale e la Giunta regionale, sono state evidenziate altre proposte che vanno anche in un medesimo senso, hanno una stessa sensibilità al tema. È interesse di tutti che si concluda il tutto nel tempo più breve possibile. Ovviamente, il Consiglio ha dei tempi più lenti rispetto a quelli della Giunta, però sono sicura che, con il lavoro di tutti i colleghi, riusciremo in breve tempo a concludere quest'iniziativa e renderla veramente concreta, fattuale e possa evidentemente spiegare tutta la sua efficacia al più presto.

Vi ringrazio per il lavoro, continuiamo a lavorare, non è ancora concluso, quindi, continuiamo. Grazie.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie alla collega Lettieri. Nel frattempo, salutiamo l'Assessore che ha altri impegni istituzionali. Cedo la parola al coordinatore del gruppo.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n. 21

XI Legislatura

14 marzo 2023

REGA (tesoriere e referente scuola Ordine degli Psicologi della Campania): Grazie Presidente. Grazie per aver deciso di lavorare su quello che è uno strumento che daremo alle istituzioni scolastiche per lavorare non soltanto in senso educativo, ma soprattutto anche in senso psicologico, cioè per fare in modo che si possa avere un ulteriore strumento per garantire la salute globale degli alunni. Portando avanti questo progetto, riusciremo a portare la Campania ad un livello europeo, perché oggi sono pochi gli Stati europei che non si sono dotati di un servizio di psicologia scolastica. La Regione Campania potrebbe addirittura arrivare a paragonarsi ad altri livelli europei.

Concordiamo sicuramente sulla necessità di andare nella direzione di uno snellimento del testo di legge, per fare in modo che possa essere più funzionale, in realtà eravamo stati nella nostra proposta così prolissi nella speranza di poter passare la complessità del ruolo dello psicologo scolastico perché è un ruolo che va a confine tra lo psicologico, l'educativo e il formativo, quindi, non si occupa soltanto del classico sportello ascolto, quindi, non si rivolge soltanto all'alunno, ma si rivolge a tutto il sistema scuola, all'intera comunità scolastica.

Durante le fasi della pandemia abbiamo visto proprio questo, cioè abbiamo visto funzionare lo psicologo all'interno della scuola in quest'ottica di sistema così allargata.

Oggi, sappiamo da molti colleghi che, nonostante i fondi relativi al protocollo Ministero-CNOP si siano esauriti, molti dirigenti scolastici si stanno adoperando affinché lo psicologo possa continuare ad essere presente nella scuola perché ne hanno compreso effettivamente la necessità.

Alla luce del testo unificato che ci avete proposto, tra i vari suggerimenti, abbiamo lavorato su singoli articoli che condivideremo con voi, nello specifico:

all'articolo 1, comma 3, lettera B, nella direzione in cui stanno andando gli studi nell'ambito della psicologia, per esempio, c'era da sostituire il termine "affettivo" con "affettivi-emotivi", perché sappiamo tutto il lavoro che si sta facendo sulle competenze emotive;

all'articolo 2, comma 1, lettera A, si potrebbe aggiungere "screening dei disturbi specifici dell'apprendimento". Sappiamo che lo psicologo scolastico non fa un'attività clinica, però sappiamo che abbiamo una popolazione scolastica che ha imparato a leggere ed a scrivere in DAD, questo significa che molti dei nostri alunni potrebbero essere in ritardo su quelle che sono le diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento che normalmente si fanno dalla seconda elementare in poi. Oggi, si ravvisa anche la necessità di dover avviare degli screening per fare in modo che le aziende sanitarie non si trovino affossate di richieste di diagnosi, quindi, cercare di agire in maniera preventiva sotto questo punto di vista;

all'articolo 2, comma 1, lettera A, si potrebbe aggiungere anche l'implementazione di progetti collegati e correlati all'inclusione, quindi, dove lo psicologo possa essere inserito anche in altri progetti, non necessariamente psicologici, immaginiamo come le attività sportive o i vari progetti che si fanno per l'inclusione, quindi, avere lo psicologo disponibile anche all'interno di questi progetti;

all'articolo 2, comma 1, sempre lettera A, aggiungere il supporto per gli alunni ad alto



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n. 21

XI Legislatura

14 marzo 2023

potenziale. Sappiamo che c'è un *pattern* di alunni che sono quelli che definiamo i bambini prodigio, quindi, dei bambini con un quoziente intellettivo molto alto, che rappresentano un'emergenza educativa altrettanto quanto i bambini con disturbo specifico dell'apprendimento, perché anche con i bambini ad alto potenziale, con gli studenti ad alto potenziale, va fatto un lavoro di questo tipo;

una cosa molto importante, articolo 2, comma 1, lettera D, aggiungere progetti di *parent training* per genitori di alunni con disturbi del neurosviluppo, quindi, con autismo. Sappiamo che verso l'autismo ci sono tante risorse, c'è tanto lavoro, però l'indirizzo genitoriale educativo da dare ai bambini con autismo all'interno della scuola è fondamentale, quindi, lo psicologo si può adoperare anche in questi percorsi di *parent training*;

l'articolo 3, comma 1, risulterebbe più opportuno coinvolgere l'ufficio scolastico regionale allorché le Asl. In considerazione del fatto che le attività proprie della psicologia scolastica risultano essere di carattere psicoeducativo piuttosto che sanitario. Laddove il servizio di psicologia scolastica ravvisi particolari problematiche, attiverà le procedure opportune e di competenza dell'Azienda Sanitaria Locale. Coinvolgere sicuramente l'Asl come fonte di invio, qualora si ravvisi una problematica, quindi, sicuramente attivare la rete, però mantenere questa considerazione anche dell'Ufficio Scolastico Regionale che comunque ha la mappatura di tutti gli alunni che comunque possono presentare bisogni educativi speciali e un rapporto anche più diretto con i dirigenti.

PRESIDENTE (Fiola): Se lei è d'accordo, può mandarci un'email.

REGA (tesoriere e referente scuola Ordine degli Psicologi della Campania): Ho finito. All'articolo 3, potrebbe essere utile ristrutturare l'articolo 3, comma 3, come segue: *"Il Regolamento attuativo stabilisce organizzazione e strutturazione territoriale del servizio, modalità di selezione dei progetti di intervento presentati dalle scuole, modalità di selezione degli psicologi e modalità di monitoraggio del servizio"*.

Tutto quello che rappresentano i nostri suggerimenti, sicuramente li condivideremo per email, nella speranza di aver passato la complessità della figura dello psicologo scolastico. Grazie.

PRESIDENTE (Fiola): Sì, c'è molto chiaro. Quando siamo state sollecitate dall'Ordine, dal Presidente, io e la collega Lettieri abbiamo accettato con favore la proposta di legge senza modificarla, perché comunque era una proposta che ci veniva dall'Ordine, però questo deve andare di pari passo con quello che deve essere un testo normativo snello che dia la possibilità dell'attuazione, perché la cosa fondamentale è di rendere il più possibile un testo attuativo e concreto e dare le giuste direzioni alla Giunta che dovrà applicarlo.

L'Asl, come ho avuto già modo di dirle prima, è stato inserito nella norma perché riteniamo opportuno che se diamo delle indicazioni alla rete, poi, anche tutto il percorso deve essere chiaro. È ovviamente possibile che lo psicologo scolastico attivi personalmente quello che è il sistema, in base anche alle Leggi nazionali o a quelli che sono i protocolli che già ci sono con l'Asl, ma



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n. 21

XI Legislatura

14 marzo 2023

riteniamo più opportuno farlo a monte e poiché stiamo stabilendo qual è tutto l'iter che riguarda le rete, quindi, l'Ufficio Scolastico regionale, l'Ordine degli Psicologi, piuttosto che la Direzione Sanitaria, sarebbe opportuno ed è opportuno stabilirlo a monte, affinché ogni attore sappia cosa fare nell'ipotesi in cui si verifica il caso, per non lasciare nulla al caso – scusate il gioco di parole, ma è voluto – altrimenti, se troviamo una persona che è più predisposta all'attivazione personale, va bene, se invece qualcuno si ferma alle difficoltà che sicuramente ci sono e si incontrano quando si fa questo tipo di lavoro, alla fine, può darsi che non riusciamo a rendere il servizio che vogliamo. Abbiamo la possibilità di stabilirlo a monte con dei protocolli d'intesa, com'è stato già fatto, perché penso che quello del servizio e del supporto psicologico sia il servizio per eccellenza, l'abbiamo fatto con un semplice emendamento e un protocollo d'intesa che, però, poiché abbiamo stabilito tutto in quel protocollo d'intesa, non abbiamo lasciato nulla all'interpretazione personale e anche alla volontà personale del singolo soggetto, ma da quello che ci dite e dai dati che ci avete dato questa mattina, purtroppo non sono incoraggianti dal punto di vista sociale e dal punto di vista della volontà che ognuno di noi e dell'auspicio che ognuno di noi vorrebbe per i propri ragazzi. Avere dei dati così forti, in relazione alla nostra giovane generazione, ci deve far riflettere, però questo ci dice anche che invece siamo stati pronti a dare una risposta così immediata ed effettiva che ci veniva richiesta dai nostri giovani e che fino ad ora era stata lasciata senza risposte.

Se non ci sono altri interventi, vi ringrazio e aspetto i vostri suggerimenti. Sarà cura della

Commissione convocare per stabilire il termine per gli emendamenti per formulare un testo in base alle dichiarazioni e alle osservazioni che ci avete fatto, ma anche alle osservazioni dei colleghi che sono state rese in Sottocommissione.

Dichiaro chiusi i lavori della Commissione.
Vi auguro un buon lavoro.

Ci saranno sicuramente aggiornamenti da parte degli uffici della Commissione.
Grazie.

I lavori terminano alle ore 11.00.